

# STATUTO DEL FORUM DEL TERZO SETTORE DI BOLOGNA



## ARTICOLO 1 - Preambolo

Il Forum del Terzo Settore di Bologna è un'associazione senza scopo di lucro costituita con il fine di rappresentare, nell'ambito dell'area metropolitana bolognese, i valori e le istanze del Terzo Settore e promuovere, valorizzare e potenziare l'azione del volontariato, dell'associazionismo, della cooperazione sociale, dell'economia sociale, della mutualità volontaria, della solidarietà sociale e internazionale.

Gli aderenti al Forum del Terzo Settore di Bologna si impegnano a partecipare attivamente al suo funzionamento garantendone il sostegno operativo ed economico nei modi di cui agli articoli successivi e nel rispetto dei principi di democrazia e partecipazione.

Al Forum del Terzo Settore di Bologna possono aderire tutte le organizzazioni in possesso dei requisiti previsti dal presente Statuto e che si impegnano a rispettarne i contenuti.

Il Forum del Terzo Settore di Bologna ha sede legale a Bologna in via della Beverara 6, presso Arci di Bologna e ha durata illimitata.

Il Forum del Terzo Settore di Bologna, è riconosciuto dai Forum Regionale e Nazionale del Terzo Settore; i rapporti tra loro, così come l'utilizzo di nomi, loghi e segni distintivi, sono disciplinati dagli Statuti dei Forum Regionale e Nazionale del Terzo Settore e dai relativi Regolamenti attuativi.

## ARTICOLO 2 – Gli Scopi Istituzionali

Il Forum del Terzo Settore di Bologna persegue lo scopo di:

- a) aumentare e valorizzare i processi di conoscenza, scambio e collaborazione tra le diverse organizzazioni, secondo i principi di pluralismo, democraticità e solidarietà ai quali esse si ispirano;

- b) favorire il reciproco arricchimento di idee, proposte, esperienze al fine di sostenere lo sviluppo del Terzo Settore, valorizzando l'attitudine delle organizzazioni che ne fanno parte a sostenersi l'un l'altra;
- c) impegnarsi in un progetto comune di crescita morale, culturale, turistica, civile, sociale ed economica dell'Italia, nella prospettiva di una sempre più compiuta integrazione europea;
- d) rappresentare gli interessi e le istanze comuni delle organizzazioni di Terzo Settore a livello territoriale nei confronti delle istituzioni, delle forze politiche e delle altre organizzazioni, economiche e sociali;
- e) contribuire a ridefinire un sistema di Welfare ispirato ai principi di solidarietà, universalità e sussidiarietà, che riconosca e valorizzi la partecipazione dei cittadini, anche attraverso le organizzazioni di Terzo Settore;
- f) esprimere un continuativo e corale impegno per la legalità e contro il razzismo e per la lotta contro qualsiasi forma di esclusione e di discriminazione sia essa di natura economica, sociale, etnica, religiosa, sessuale, di genere o di età;
- g) operare per lo sviluppo delle organizzazioni di volontariato e della cittadinanza attiva;
- h) sostenere lo sviluppo della cooperazione sociale e di ogni altra forma di impresa sociale, atta ad aumentare la disponibilità e la fruibilità per tutti i cittadini di servizi alla persona, culturali, sportivi, ambientali, di Welfare ed a creare nuova occupazione soprattutto per i soggetti deboli e svantaggiati;
- i) impegnarsi a sostenere le iniziative, in Italia e in Europa, per il superamento delle condizioni di squilibrio tra paesi del Nord e del Sud del mondo, per rimuovere le condizioni di ingiustizia tra i popoli e per la pace;
- j) promuovere lo sviluppo di un nuovo sistema economico e finanziario, che si basi su principi di solidarietà, civiltà, democrazia, equità fiscale e trasparenza e che ponga l'uomo al centro della sua attività;
- K) promuovere lo sviluppo complessivo del Terzo Settore nelle sue svariate forme ed espressioni, anche attraverso strumenti e modalità di partenariato e di consultazione continuativa.

*Ducalder*

*Dambitino*

### **ARTICOLO 3 – Le attività sociali**

Per conseguire gli scopi di cui all'articolo 2, il Forum del Terzo Settore di Bologna può:

- a) promuovere e organizzare attività volte alla diffusione dei valori, dei progetti e istanze delle realtà organizzate del Terzo Settore;
- b) svolgere attività di rappresentanza sociale e politica dei valori e delle istanze comuni dei soci aderenti nei confronti delle Istituzioni regionali e locali;
- c) svolgere attività di promozione, studio, analisi, ricerca e consulenza tecnico-scientifica nelle materie e nei settori oggetto dei propri scopi istituzionali;
- d) collaborare con altri organismi in grado di contribuire alla diffusione dei propri scopi e valori;
- e) dotarsi, anche tramite accordi, contratti e convenzioni, degli strumenti operativi più idonei;
- f) promuovere e organizzare ogni altro tipo di attività, compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale e finanziaria, predisporre marchi, nonché promuovere, costituire, assumere interessenze e partecipazioni in enti, organismi, imprese, capaci di diffondere gli scopi sociali e che non siano in contrasto con i valori del Terzo Settore.

*D.L.L.*

### **ARTICOLO 4 – I Soci**

Possono aderire al Forum del Terzo Settore di Bologna, acquisendo la qualità di socio, le associazioni, le federazioni, le organizzazioni e i coordinamenti di organismi che hanno sede operativa ed attività nella realtà metropolitana di Bologna, una base associativa non occasionale, composti da persone fisiche e giuridiche, che non perseguono finalità lucrative, che hanno la finalità di operare nell'interesse collettivo, che prevedono un sistema di governance democratica, valorizzando la dimensione associativa ed i rapporti con i propri soci, che si impegnano al regolare versamento della quota associativa.

*Rambini Ego*

La domanda di adesione è accolta o respinta dal Consiglio Direttivo. Contro la decisione del Consiglio Direttivo è possibile inoltrare ricorso all'Assemblea che

decide nella prima riunione convocata e in caso di rigetto al Collegio dei Garanti entro 60 giorni dalla data di comunicazione della decisione.

Il socio è libero di ritirare la propria adesione in qualsiasi momento e senza alcuna restrizione tramite comunicazione scritta indirizzata al Consiglio Direttivo.

La perdita delle caratteristiche e dei requisiti di cui al precedente primo comma determina l'automatica decadenza dalla qualità di socio, tramite ratifica del Consiglio Direttivo.

Il socio dimesso, escluso, decaduto o espulso non ha diritto alla restituzione della quota associativa versata.

La perdita per qualunque causa della qualità di socio comporta l'automatica decadenza dei suoi rappresentanti dalle cariche sociali alle quali siano stati eletti.

#### **ARTICOLO 5 - Osservatori**

Possono partecipare al Forum a titolo di osservatori sia le organizzazioni che, pur non rientrando nei criteri del precedente articolo, hanno finalità compatibili con quelle del presente patto associativo, sia le associazioni che non intendono assumere i diritti e i doveri legati all'adesione formale.

La partecipazione è vincolata ad un assenso del Consiglio Direttivo e non prevede il versamento di contributi.

#### **ARTICOLO 6 – Le Quote**

I soci sostengono i costi di funzionamento del Forum del Terzo Settore di Bologna tramite il versamento di una quota stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo secondo i seguenti criteri:

A. una unità di contribuzione:

organizzazioni che soddisfino i requisiti minimi di cui all' art. 4

B. tre unità di contribuzione:

organizzazioni che soddisfino oltre quelli minimi uno dei seguenti requisiti:

- associati persone fisiche almeno 1000

- organizzazioni di primo livello associate almeno 10

C. sei unità di contribuzione:

organizzazioni che soddisfino oltre a quelli minimi uno dei seguenti requisiti:



- associati persone fisiche almeno 5.000
- organizzazioni di primo livello associate almeno 50



I soci devono provvedere al versamento delle quote con le modalità ed entro i termini fissati dal Consiglio Direttivo.

Il mancato o ritardato pagamento delle quote associative può comportare, previa delibera del Consiglio Direttivo, la sospensione dei diritti associativi, e, in caso di perdurante morosità, previa delibera dell'Assemblea l'esclusione dal Forum del Terzo Settore di Bologna. Contro le decisioni è possibile inoltrare ricorso al Collegio dei Garanti entro 60 giorni dalla data di comunicazione della decisione.

### **ARTICOLO 7 – Gli organi sociali**

Sono organi del Forum Regionale del Terzo Settore di Bologna

- L'Assemblea;
- il Consiglio Direttivo;
- il Portavoce;
- il Collegio dei Revisori dei Conti;
- il Collegio dei Garanti;

*Luca Debi*

### **ARTICOLO 8 - L'assemblea**

L'Assemblea si riunisce almeno due volte all'anno in occasione dell'approvazione del Bilancio preventivo e consuntivo ed è convocata dal Consiglio Direttivo almeno 30 giorni prima del suo svolgimento. In casi di urgenza tale termine può essere ridotto a non meno di 15 giorni.

Qualora il Consiglio Direttivo non provveda l'Assemblea è convocata dal Portavoce.

L'Assemblea può altresì essere convocata, in via straordinaria, su richiesta motivata di almeno 1/5 dei soci.

L'Assemblea è composta, con diritto di voto, da:

- un rappresentante per ogni organizzazione di cui all' art. 6 lettera A;
- due rappresentanti per ogni organizzazione di cui all' art. 6 lettera B;

*Ramberto*

- tre rappresentanti per ogni organizzazione di cui all' art. 6 lettera C;

Ad ogni rappresentante spetta un voto;

E' ammessa la delega esclusivamente fra rappresentanti della stessa organizzazione.

L' Assemblea è presieduta dal Portavoce. In assenza l'Assemblea provvede all'elezione di un Presidente per la seduta in corso.

L'Assemblea è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza dei rappresentanti dei soci, ivi comprese le deleghe, e, in seconda convocazione, con qualunque numero di presenti.

Per l'elezione dei componenti degli organi sociali, per le modifiche statutarie e per le mozioni di sfiducia, l'Assemblea delibera se è presente la maggioranza dei rappresentanti dei soci, comprese le deleghe.

Luca De Bi.

### **ARTICOLO 9 – I Compiti dell'Assemblea**

L'Assemblea:

- a) definisce la linea politica, nonché le strategie e gli orientamenti del Forum;  
approva il programma annuale e ne verifica l'attuazione;
- b) apporta modifiche allo Statuto;
- c) elegge, ogni tre anni, con votazioni a scrutinio segreto:
  - 1) i componenti del Consiglio direttivo;
  - 2) i componenti del Collegio dei Revisori;
  - 3) i componenti del Collegio dei Garanti.
- d) sostituisce i componenti del Consiglio Direttivo che nel corso del mandato siano dimissionari o decaduti;
- e) conferma o revoca il mandato a tutti o parte i membri del Consiglio direttivo in occasione della presentazione di mozioni di sfiducia; le mozioni di sfiducia devono essere presentate al Consiglio Direttivo e sottoscritte da almeno un terzo dei componenti l' Assemblea; su di esse si vota a scrutinio segreto, nel corso della prima riunione utile;
- f) approva annualmente il bilancio preventivo e quello consuntivo;

Ramberto

- g) richiede al Collegio dei Garanti i provvedimenti disciplinari o di espulsione, a seguito di gravi violazioni dello Statuto, dei regolamenti e delle delibere consiliari. Tali delibere sono assunte a scrutinio segreto con il voto favorevole della maggioranza dei componenti.
- h) approva eventuali regolamenti interni nonché ogni loro modificazione, quando non diversamente stabilito dal presente Statuto.
- i) esercita gli altri poteri attribuitigli dallo Statuto.

L'Assemblea vota di norma in modo palese; vota a scrutinio segreto, quando non diversamente stabilito dal presente Statuto, su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti. Le decisioni si intendono assunte se ottengono il voto favorevole della maggioranza dei presenti.



#### **ARTICOLO 10 – Il Bilancio**

Il bilancio del Forum del Terzo Settore di Bologna deve rappresentare la situazione patrimoniale, quella finanziaria e il risultato economico dell'esercizio, secondo i principi dell'art. 2423 del Codice Civile in quanto compatibili, secondo corretti principi contabili e civilistici. Tra le entrate debbono essere evidenziate separatamente le quote dei soci e gli altri proventi derivanti da contributi, sovvenzioni o altri apporti di soggetti pubblici e privati.

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio consuntivo deve essere presentato entro il 30 giugno di ogni anno e comunque entro i limiti di legge

È vietata qualsiasi forma di distribuzione, anche indiretta e differita, degli eventuali avanzi di gestione, comunque denominati, nonché degli eventuali fondi di riserva o di parte del patrimonio.

L'eventuale avanzo di gestione di esercizio è reinvestito a favore di attività istituzionali statutariamente previste, in conformità alle delibere del Consiglio Direttivo



## **ARTICOLO 11 – Il Consiglio Direttivo**

Il Consiglio Direttivo è composto da un massimo di 15 componenti scelti tra gli associati. I consiglieri restano in carica tre anni e sono rieleggibili. Nessuna organizzazione può esprimere complessivamente più di due componenti nel Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo e attuativo delle delibere dell'Assemblea e come tale ha la facoltà di promuovere ogni iniziativa in ordine al perseguimento degli scopi statutari del Forum del Terzo Settore di Bologna

Il Consiglio Direttivo può decidere di affidare ai propri componenti incarichi specifici, stabilendone contenuti e durata.

Il Consiglio si riunisce di norma ogni due mesi ed è convocato e presieduto dal Portavoce o, in sua assenza, da un suo delegato o dal Consigliere più anziano di età.

Nel caso in cui all'ordine del giorno sia prevista l'elezione del Portavoce, la riunione del Consiglio è valida se è presente la maggioranza dei componenti a pieno titolo.

I componenti del Consiglio Direttivo che nell'arco dell'anno solare, senza giustificato motivo, siano risultati assenti a tre riunioni consecutive decadono automaticamente e sono sostituiti nella prima riunione utile dell'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo in particolare:

- A. elegge, tra i suoi membri, nella sua prima seduta, il Portavoce;
- B. convoca l'Assemblea almeno due volte all'anno e, in via straordinaria, ogni qual volta ne ravvisi la necessità e l'urgenza;
- C. approva la proposta di bilancio preventivo e consuntivo;
- D. delibera sulle domande di ammissione di nuove organizzazioni;

## **ARTICOLO 12 - Il Portavoce**

Il Portavoce è il rappresentante legale del Forum del Terzo Settore di Bologna ed ha potere di firma per tutti gli atti di ordinaria amministrazione. Per gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione deve ricevere specifico mandato mediante delibera del Consiglio Direttivo.

In caso di assenza o di legittimo impedimento del Portavoce le sue funzioni vengono assunte dal Consigliere più anziano di età

*L.elli*

*Ramberti*

Il Portavoce rappresenta il Forum del Terzo Settore di Bologna presso le Istituzioni pubbliche e private e nei confronti di tutti gli interlocutori esterni al Forum.

L'incarico di Portavoce non può essere ricoperto per più di due mandati consecutivi.

### **ARTICOLO 13 - Il Collegio dei Revisori dei Conti**

Il Collegio dei Revisori dei Conti controlla la gestione amministrativa, finanziaria e contabile del Forum del Terzo Settore di Bologna, provvede all'esame del bilancio consuntivo, redigendone la relazione di accompagnamento.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre componenti eletti dall'Assemblea

Il Collegio dei Revisori dei Conti elegge fra i suoi componenti il Presidente, il quale provvede alla convocazione del Collegio.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è regolarmente costituito con la presenza del Presidente e di almeno un altro componente.

I Revisori dei Conti durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Ciascun Revisore può essere revocato dall'Assemblea solo per giusta causa.

Il Revisore che per qualunque causa decade dall'incarico è sostituito dall'Assemblea e il nuovo eletto rimane in carica fino alla scadenza del mandato del Collegio.

I Revisori dei Conti partecipano, senza diritto di voto, alle riunioni dell'Assemblea.

### **ARTICOLO 14 – Il Collegio dei Garanti**

Il Collegio dei Garanti è composto da tre componenti eletti dall'Assemblea, tra persone di riconosciuto prestigio e indipendenza, a scrutinio segreto fra i non appartenenti al Consiglio Direttivo e al Collegio dei Revisori dei Conti. Il Collegio dei Garanti elegge fra i suoi componenti il Presidente.

Rimangono in carica per tre anni e sono rieleggibili.

Il Collegio dei Garanti decide su tutte le controversie che possono sorgere tra i soci circa le violazioni, interpretazioni e applicazioni del presente Statuto.

Il Collegio dei Garanti, su istanza del Consiglio Direttivo, istruisce il procedimento e decide circa l'eventuale provvedimento disciplinare o espulsione di un socio.

*Luci*

*Ramberto*



La decisione del Collegio dei Garanti è inappellabile e deve essere presa entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza del Consiglio Regionale.

Il Collegio dei Garanti è convocato dal Presidente ed è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti.

Il componente del Collegio dei Garanti che, per qualunque causa, decade dall'incarico è sostituito dall'Assemblea nella prima riunione utile e rimane in carica fino alla scadenza del mandato del Collegio stesso.

I componenti del Collegio dei Garanti partecipano, senza diritto di voto, alle riunioni dell'Assemblea

### **ARTICOLO 15 – Il Patrimonio e le Risorse**

Il patrimonio del Forum del Terzo Settore di Bologna è costituito da:

- beni mobili e immobili comunque acquisiti dall'Associazione;
- eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio.

Il Forum del Terzo Settore di Bologna trae le risorse economiche e finanziarie per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:

- quote dei soci;
- contributi dello Stato, di enti territoriali, di enti, organizzazioni o istituzioni pubbliche e private, nonché da persone fisiche, anche finalizzati al sostegno di specifici programmi realizzati nell'ambito degli scopi istituzionali;
- contributi dell'Unione Europea, di Stati esteri e di organismi internazionali, nonché di enti, organizzazioni o istituzioni pubbliche e private, comunitarie ed estere, anche finalizzati al sostegno di specifici programmi realizzati nell'ambito degli scopi istituzionali;
- eredità, donazioni e legati;
- erogazioni liberali;
- proventi da cessioni di beni e servizi ai Soci e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e, comunque, finalizzate al raggiungimento degli scopi istituzionali;
- entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento;



- ogni altro provento derivante dall'esercizio delle attività sociali e compatibili con le finalità del presente Statuto.

### ARTICOLO 16 - Lo Scioglimento

Lo scioglimento del Forum del Terzo Settore di Bologna può essere deliberato esclusivamente da una Assemblea Straordinaria che dovrà pronunciarsi a scrutinio segreto con il voto favorevole dei due terzi dei Soci.

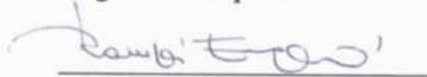
Nel caso di scioglimento, cessazione o estinzione, il patrimonio del Forum del Terzo Settore di Bologna sarà devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o, in mancanza, al Forum Regionale del Terzo Settore.

### ARTICOLO 19 - Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle norme del vigente Codice Civile.

Approvato nell'Assemblea del 22 Giugno 2011

Il Presidente dell'Assemblea  
Eugenio Ramponi



Il Segretario dell'Assemblea  
Luca De Paoli





Agenzia delle Entrate Ufficio di Bologna 2  
 Registrato il 19 LUG 2011 Serie 3 al n° 10266  
 Corrisposti € 14,62 (Euro Autoregola)  
 ..... ) di cui € ..... per imposta di bollo.  
 Come da pacco n° .....  
19 LUG. 2011 IL DIRETTORE 

